



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

LCIC806008

I.C. G. GALILEI COLICO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La scuola accoglie alunni che in maggioranza ricevono sufficienti stimoli sociali e culturali: alcuni hanno esperienze di vita che possono essere valorizzate e diventare elemento di arricchimento per i pari. L'attività turistica crescente in Alto Lario pone le condizioni per un'apertura culturale. L'Istituto Comprensivo, rientrando nella categoria delle "Scuole Aree a forte processo immigratorio", ha potuto beneficiare di risorse per attivare interventi di facilitazione linguistica.

VINCOLI

Considerando il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio basso. Si registrano casi di studenti a rischio dispersione scolastica (frequenze irregolari, ripetenze...). E' presente una concentrazione importante e crescente di studenti BES (DA-DSA-svantaggio) . Alcuni alunni con cittadinanza non italiana sono di recentissima immigrazione: non possiedono quindi competenze in lingua italiana adeguate per la comunicazione e lo studio. L'eterogeneità della popolazione studentesca si riflette necessariamente sul processo di apprendimento degli alunni che presenta esiti disomogenei fra le diverse classi nella Scuola Primaria, ma soprattutto nella Scuola Secondaria di primo grado. Gli studenti vivono in un territorio riconosciuto "Area interna": i trasporti sono difficoltosi e gli scambi socio-culturali sono, di conseguenza, limitati e necessitano di stimolazione.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'Istituto abbraccia un territorio ampio collocato nella parte settentrionale della sponda orientale del lago di Como. La popolazione è largamente stabile e composta in prevalenza da residenti locali. La vocazione turistica del territorio è elemento di attrazione per lavoratori di origine straniera. La presenza di famiglie straniere o di extracomunitari impiegate nell'attività commerciali o nell'edilizia, o nel turismo o come badanti nelle famiglie del luogo ha contribuito a rendere più eterogeneo il tessuto sociale di Colico. Al comune fa capo l'organizzazione dei trasporti e il servizio mensa. Sul territorio sono presenti alcune Associazioni quali Pro Loco, Associazioni sportive, Associazioni culturali e musicale. Questi Enti rispondono positivamente a richieste di collaborazione avanzate dalle scuole del primo ciclo o propongono iniziative sportive e/o culturali.

VINCOLI

Per la pratica sportiva di alcune discipline le Associazioni chiedono l'uso della palestra dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei o dell'ISS "Marco Polo" in Colico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'amministrazione comunale ha mantenuto la scelta di sostegno alla scuola: garantiscono alcuni servizi (mense, scuolabus...) e interventi finanziari che permettono l'arricchimento dell'offerta formativa. Le scuole dell'Istituto Comprensivo di Colico sono dotate di strumenti e sussidi didattici che risultano, nel complesso, sufficientemente adeguati per numero e per caratteristiche. Grazie ad un finanziamento PON FESR, dall'a.s 2017/2018 nella scuola Primaria è presente un laboratorio di informatica con 30 personal computer. E' in via di acquisizione un laboratorio di informatica anche per il nuovo plesso della Secondaria di primo grado. In tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado è presente la LIM.

VINCOLI

L'edificio della scuola primaria e secondaria di I grado, nel quale è stato erogato il servizio d'istruzione fino all'a. s. 2018-19, era molto datato. Considerato il numero delle classi e la numerosità degli studenti, erano utilizzati tutti gli spazi disponibili. Prima del trasferimento nella nuova sede, mancavano spazi adeguati per attività di personalizzazione, sia per alunni disabili a cui offrire interventi individuali, sia per alunni BES per cui risultano opportuni interventi di piccolo gruppo. Ciò ha condizionato il processo di miglioramento, volto alla progettazione di ambienti di apprendimento flessibili e idonei alle esigenze di tutti gli alunni.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La maggioranza dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni. Molti insegnanti sono prossimi al pensionamento e hanno maturato una valida esperienza di insegnamento. La maggioranza dei docenti risiede a Colico perciò conosce il territorio, le famiglie e le situazioni. Il personale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è di ruolo; nella scuola secondaria sono presenti 21 docenti di cui 7 a tempo determinato. Nella scuola primaria sono presenti tre specialisti di Inglese per L2; tre insegnanti della primaria sono laureate. Nella scuola secondaria è presente un docente di potenziamento della lingua inglese.

VINCOLI

La presenza di una discreta quantità di docenti a tempo determinato determina situazioni di discontinuità. L'elevato numero di assenze di alcuni docenti ha avuto come conseguenza l'utilizzo del docente di potenziamento in prevalenza per supplenze. L'Istituto è stato assegnato in reggenza al Dirigente Scolastico dell'Istituto Superiore Marco Polo di Colico negli a.s. 2017-18 e 2018-19. Il cambio di dirigenza, l'organizzazione e la gestione della scuola in situazione di reggenza hanno determinato situazioni di complessità e condizionato il processo di miglioramento. Quest'ultimo non è stato favorito neanche dalle scarse occasioni di aggiornamento e formazione del personale docente fruibili in sede: le iniziative di formazione organizzate dall'ambito, infatti, richiedono lo spostamento a Lecco con mezzi propri.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Rafforzare le competenze di base nel primo ciclo riducendo le discontinuità tra gli ordini di scuola	Ridurre la variabilità - discontinuità di risultati tra la scuola primaria e la scuola secondaria di di I grado

Attività svolte

Per il perseguimento del traguardo sono stati attivati i seguenti processi e realizzate le seguenti iniziative:

1. Formazione di una Commissione, composta da docenti dei due ordini di scuola Primaria e Secondaria di primo grado, per l'elaborazione di un curriculum verticale dell'Istituto, cioè di un percorso educativo-didattico integrato che garantisca il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, previsti dal profilo in uscita del primo ciclo di istruzione.

2. Creazione dei Dipartimenti verticali, ossia di organi espressi dal Collegio Docenti che raggruppano i docenti dei due ordini di scuola Primaria e Secondaria di primo grado per aree disciplinari. A tali organi è affidato il compito di programmare azioni educative e didattiche in continuità fra i due ordini di scuola, in coerenza con il curriculum verticale dell'Istituto. Considerato il traguardo del Piano di Miglioramento, il primo impegno dei Dipartimenti Verticali è stato quello di uniformare i criteri di valutazione adottati nei due ordini di scuola: sulla base delle indicazioni contenute nel D.lgs. 62/2017 è stato realizzato un unico documento di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze del primo ciclo di Istruzione, con indicatori e descrittori condivisi da tutti i docenti dei due ordini di scuola.

Sempre al fine di uniformare le prassi valutative dell'Istituto, il Dirigente Scolastico ha invitato il Collegio Docenti della Primaria ad adottare strategie valutative che permettessero di registrare in modo quanto più possibile oggettivo gli esiti di apprendimento degli alunni, in modo che questi ultimi, nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria, non dovessero affrontare il brusco passaggio da un sistema valutativo altamente premiante ad un sistema di valutazione più performativo.

3. Giornata di presentazione: al termine di ogni grado di istruzione (Infanzia e Primaria), per favorire il passaggio in continuità degli alunni al grado superiore, gli insegnanti presentano i propri alunni in uscita ai docenti delle classi prime che li accoglieranno.

4. Giornata della Memoria – Progetto in continuità: in occasione della celebrazione della Memoria della Shoah, i bambini della classi quinte Primaria e gli alunni delle classi terze della Secondaria di primo grado, guidati dai docenti dei due ordini di scuola, organizzano e allestiscono un unico spettacolo integrato.

Risultati

Un raffronto fra gli esiti di apprendimento della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, nei due anni scolastici 2017-18 e 2018-19, dimostra che i processi attivati per ridurre la variabilità – discontinuità fra i due ordini di scuola hanno ottenuto un primo rilevante risultato: nella Scuola primaria sono aumentati gli alunni con valutazioni insufficienti o medio-basse, e si è ridimensionata la fascia degli alunni con valutazioni superiori agli 8/10.

Questo dato, lungi dal significare un improvviso abbassamento del livello qualitativo di apprendimento degli alunni, deve essere inteso come una logica conseguenza del processo di adeguamento dei docenti della Primaria ai criteri di valutazione comuni ai due ordini di scuola. In breve, nella scuola Primaria, dove la valutazione è sempre formativa e raramente sommativa, è stata recepita l'indicazione del Dirigente Scolastico che invitava a tener conto certamente del processo di apprendimento degli alunni, ma altresì a valutare in modo quanto più possibile oggettivo gli esiti di apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze. Questo per evitare che alunni con valutazioni eccellenti, magari ottenute solo in virtù di una logica premiante la continuità dell'impegno, si trovassero di fronte alla delusione di valutazioni significativamente più basse nella Secondaria di primo grado, laddove la valutazione è spesso sommativa e orientata sulla performance. Naturalmente, tali considerazioni non possono prescindere da strategie di personalizzazione del curriculum che è opportuno e doveroso adottare, soprattutto nel primo ciclo d'istruzione. Il Collegio Docenti, infatti, sa che la valutazione rappresenta un'importante leva strategica del processo di apprendimento degli alunni, poiché ha una diretta influenza sull'autostima e sulla motivazione dei bambini e dei ragazzi. Tuttavia, perché l'alunno/a acquisti la capacità di autovalutarsi correttamente e la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, è necessario che il corpo docente dei due ordini di scuola, compresi in uno stesso istituto, sia in grado di inviare a quello stesso alunno/a messaggi il più possibile coerenti. Quello che occorrerà verificare al termine di questo a.s. 2019-20, per accertare che tale coerenza stia diventando più di un mero intento, cioè una concreta prassi, è che gli alunni congedati dalla Primaria con un profilo d'eccellenza (valutazioni superiori agli 8/10) confermino un quadro di valutazione positivo e che la fascia medio-bassa non si estenda significativamente nel passaggio alla Secondaria di primo grado.

In conclusione, prima che il Collegio Docenti uniformasse i propri criteri di valutazione poteva verificarsi il caso di un alunno che, valutato sempre con voti pari o superiori a 7/10 nella Primaria, si ritrovasse con un quadro di diffuse insufficienze nel primo quadrimestre della classe prima della Secondaria di primo grado; oggi il verificarsi di un simile caso è altamente improbabile.

Documento allegato: esitiapprendimentoSPeSSIG2017-18e2018-19.pdf

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

migliorare i risultati, nella scuola primaria e secondaria in generale; in particolare nelle prove standardizzate di Matematica nella primaria

Traguardo

puntare alla fase di esercitazione secondo il modello proposto e favorire momenti di scambio di materiali e di esperienze tra docenti

Attività svolte

Sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di primo grado sono state attivati o intensificati i momenti di programmazione di prove di esercitazione ai test INVALSI per classi parallele. I docenti delle classi seconde e quinte Primaria e delle classi terze della Secondaria, in fase di programmazione dell'attività didattica, si sono riuniti per classi e hanno prodotto i testi delle prove di esercitazione, su modelli ricavati dagli elaborati INVALSI degli anni scolastici precedenti; la somministrazione di tali prove alle classi interessate è avvenuta in giornate diverse, a discrezione dei docenti interessati.

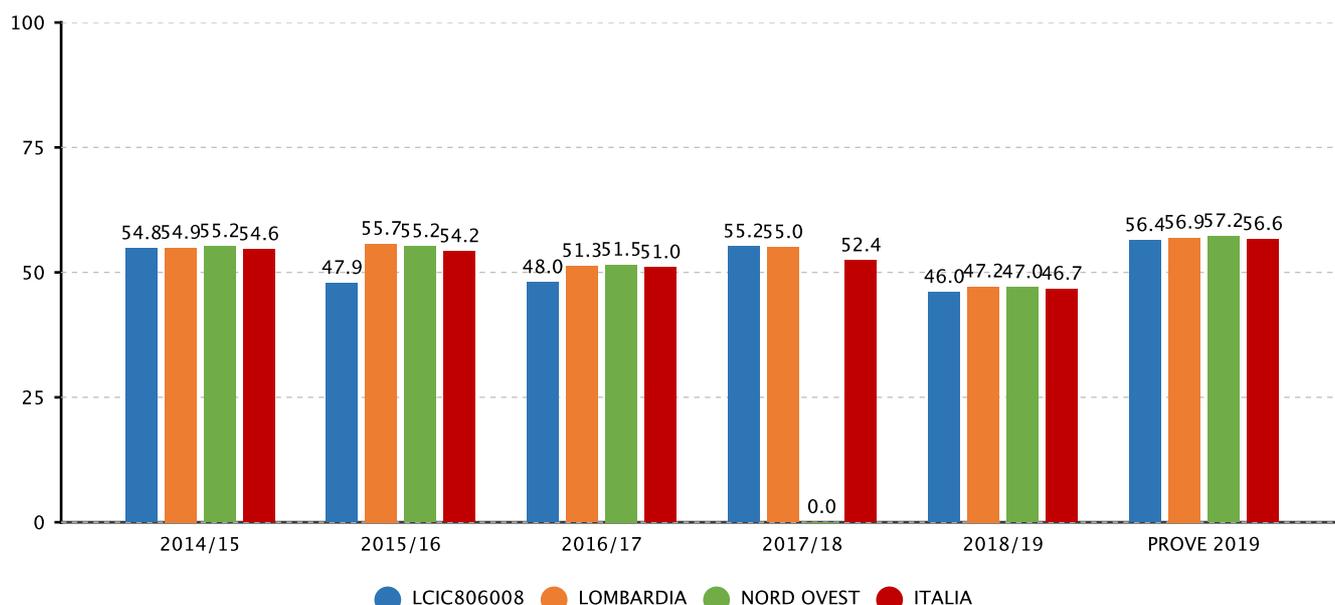
A documentazione dell'attività di esercitazione su prove comuni concordate dai docenti, si allegano alcuni esempi di prove per classi parallele, elaborate dal Dipartimento di Inglese e dal Dipartimento di matematica.

Risultati

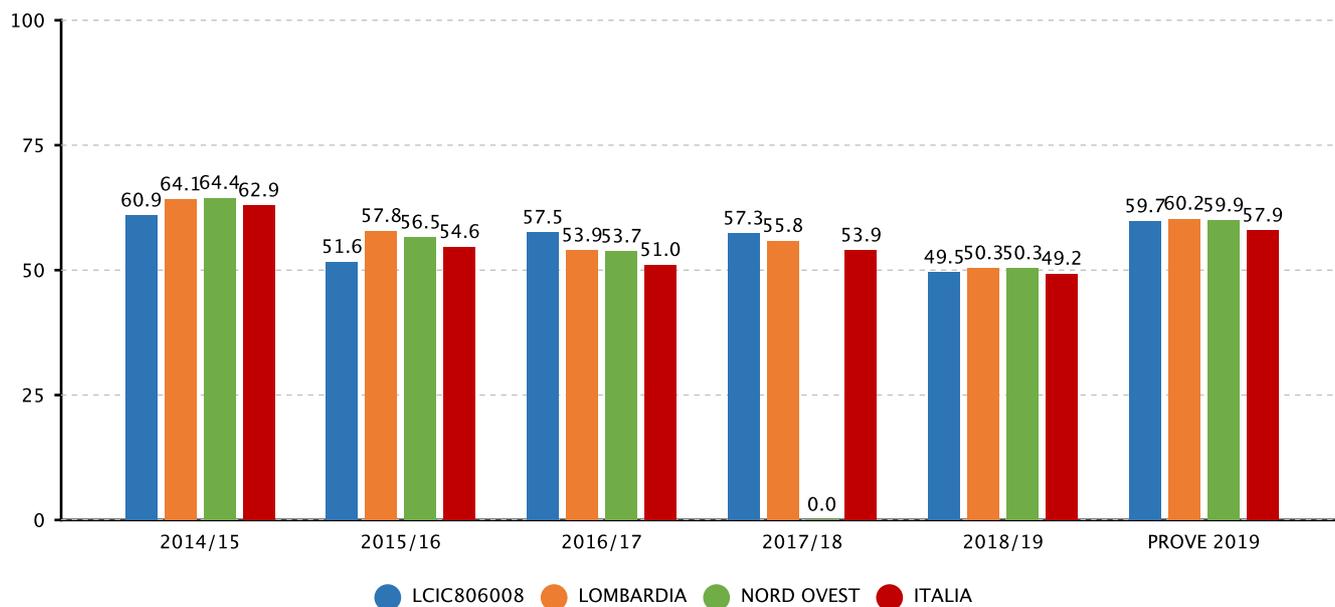
L'analisi degli esiti delle prove INVALSI 2018-19 permette di registrare un netto miglioramento dei risultati degli alunni dell'Istituto, nelle prove standardizzate di Matematica, rispetto all'a.s. 2016-17. Nella prova di Italiano e Matematica i risultati, nella Scuola Primaria, sono superiori o in linea con il punteggio medio della Lombardia. Nella Secondaria di primo grado i risultati della prova di matematica sono superiori al punteggio medio Lombardia. La variabilità di risultati fra le classi è minima, soprattutto nella Scuola Primaria.

Evidenze

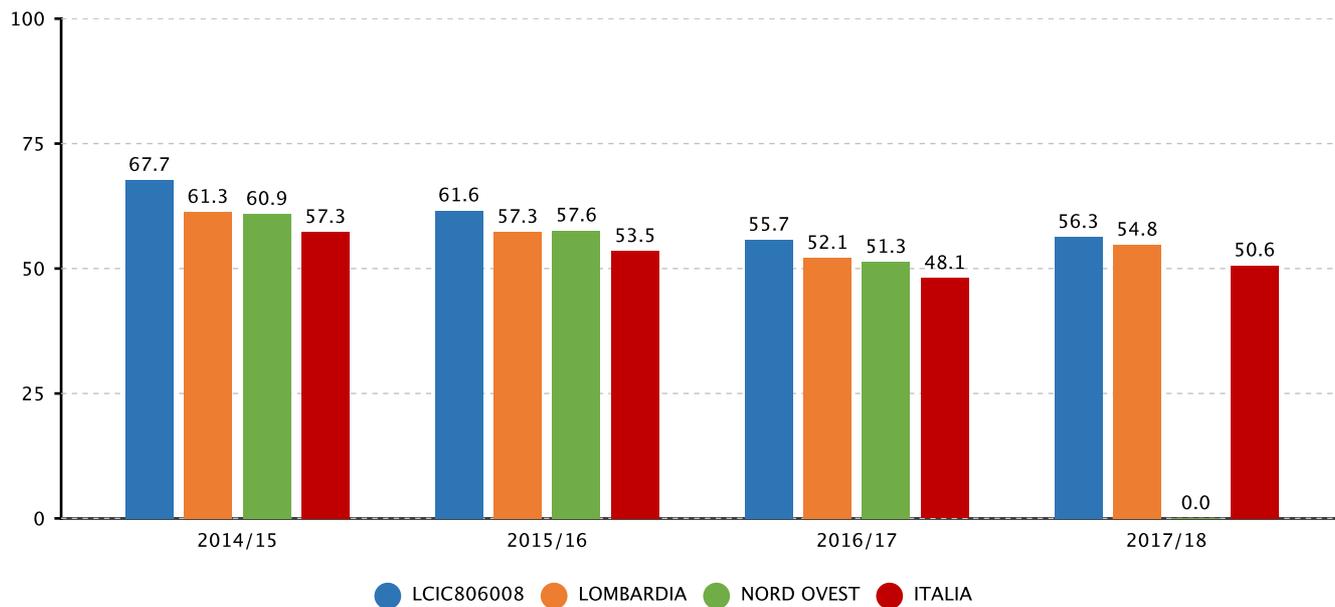
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



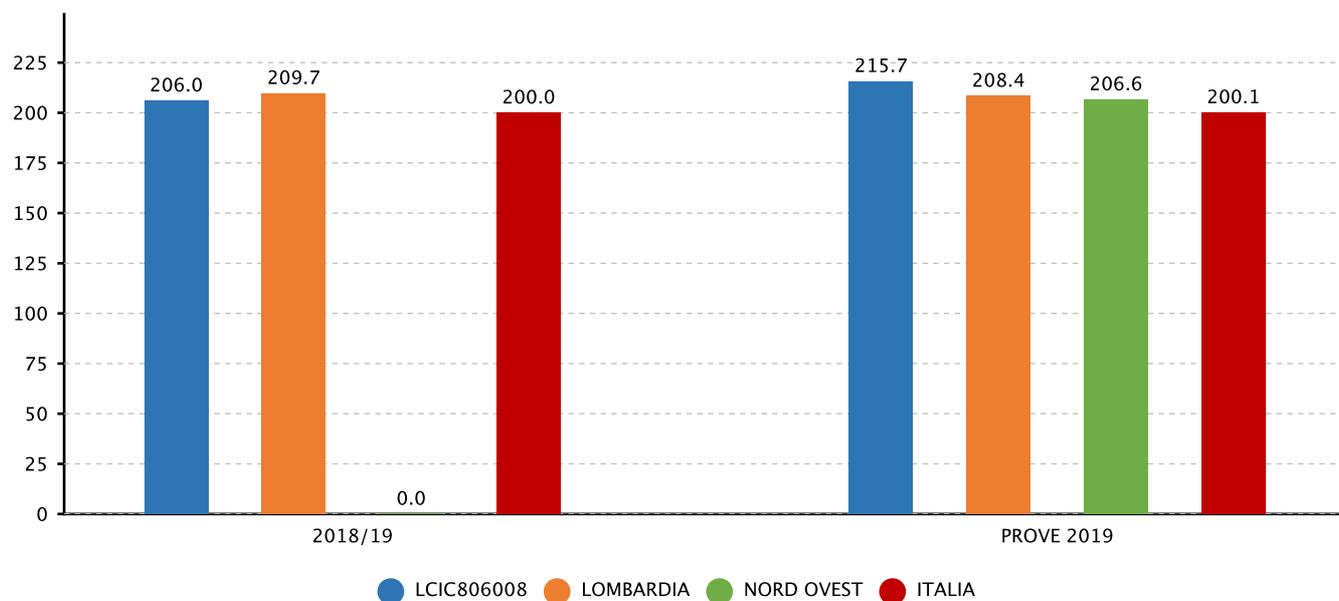
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



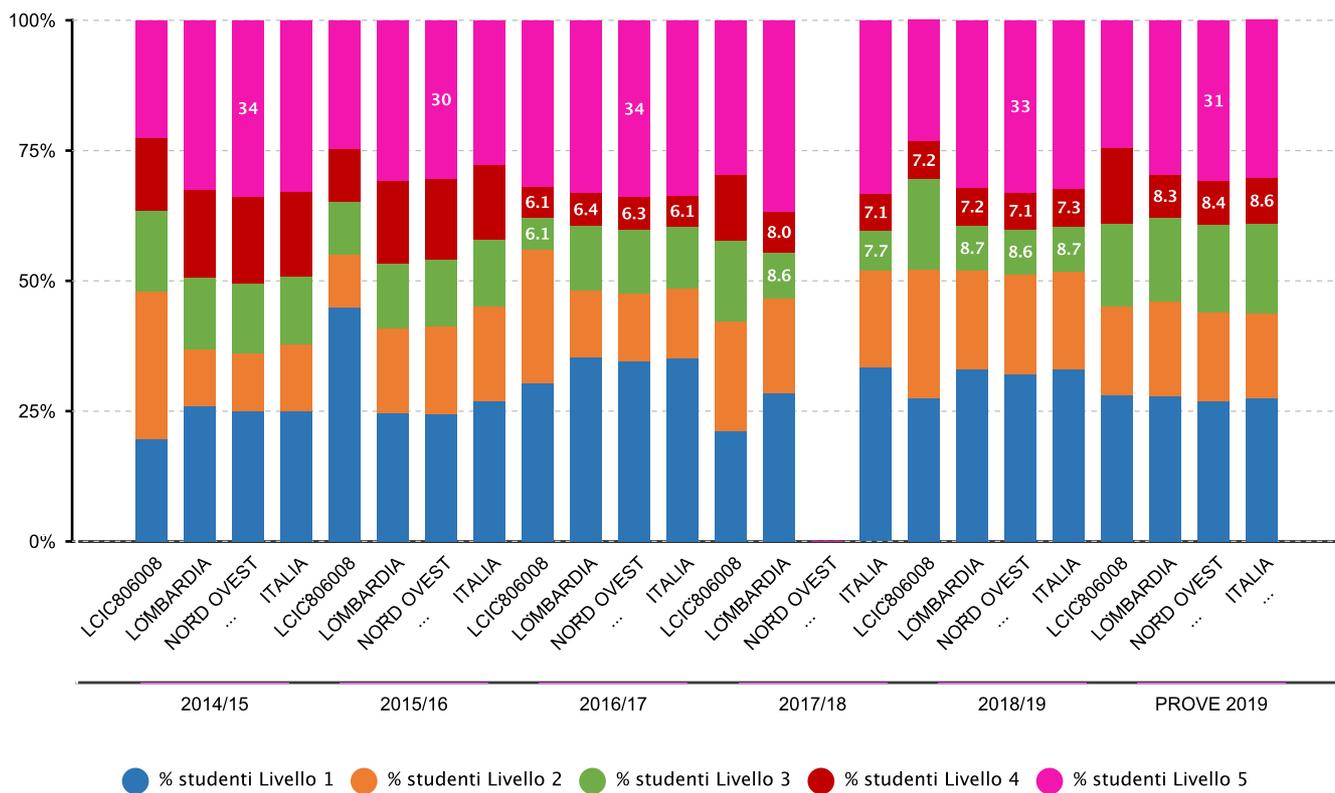
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



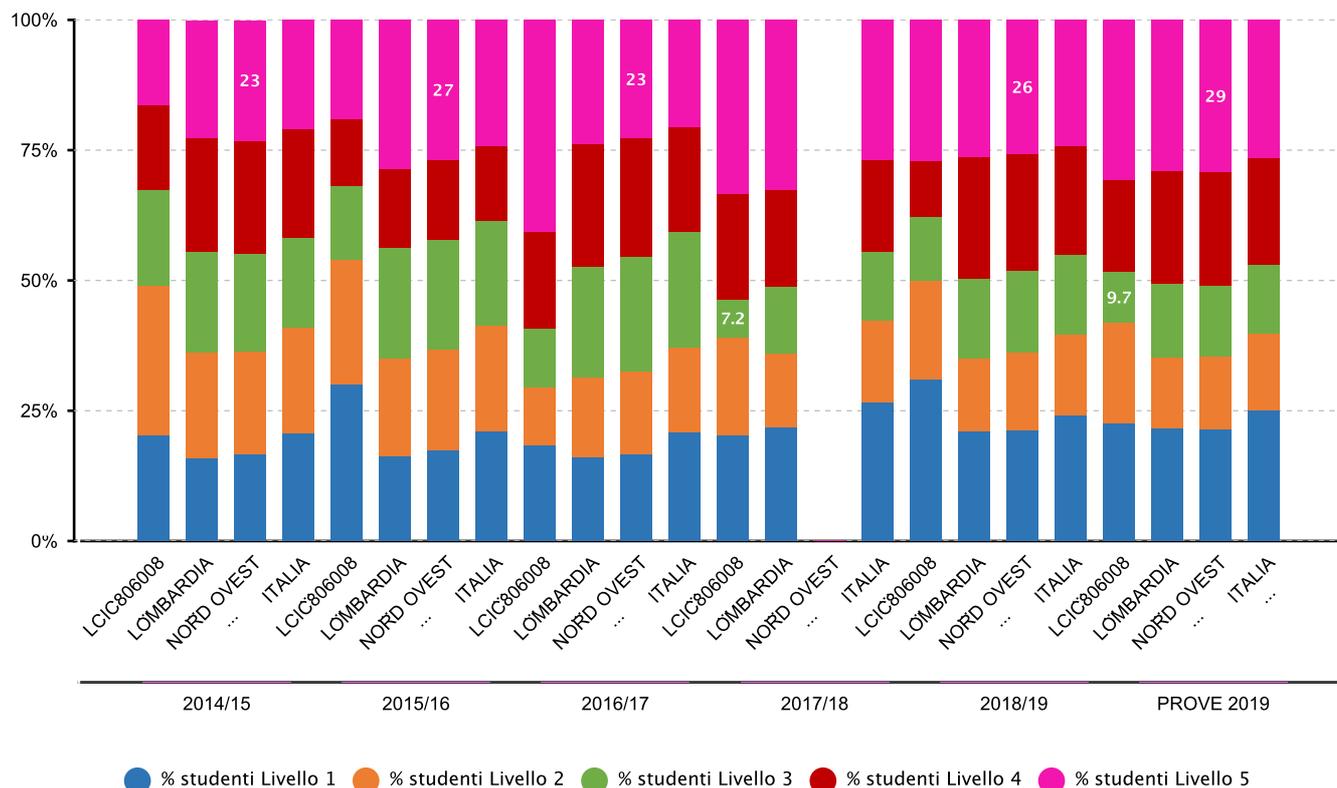
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



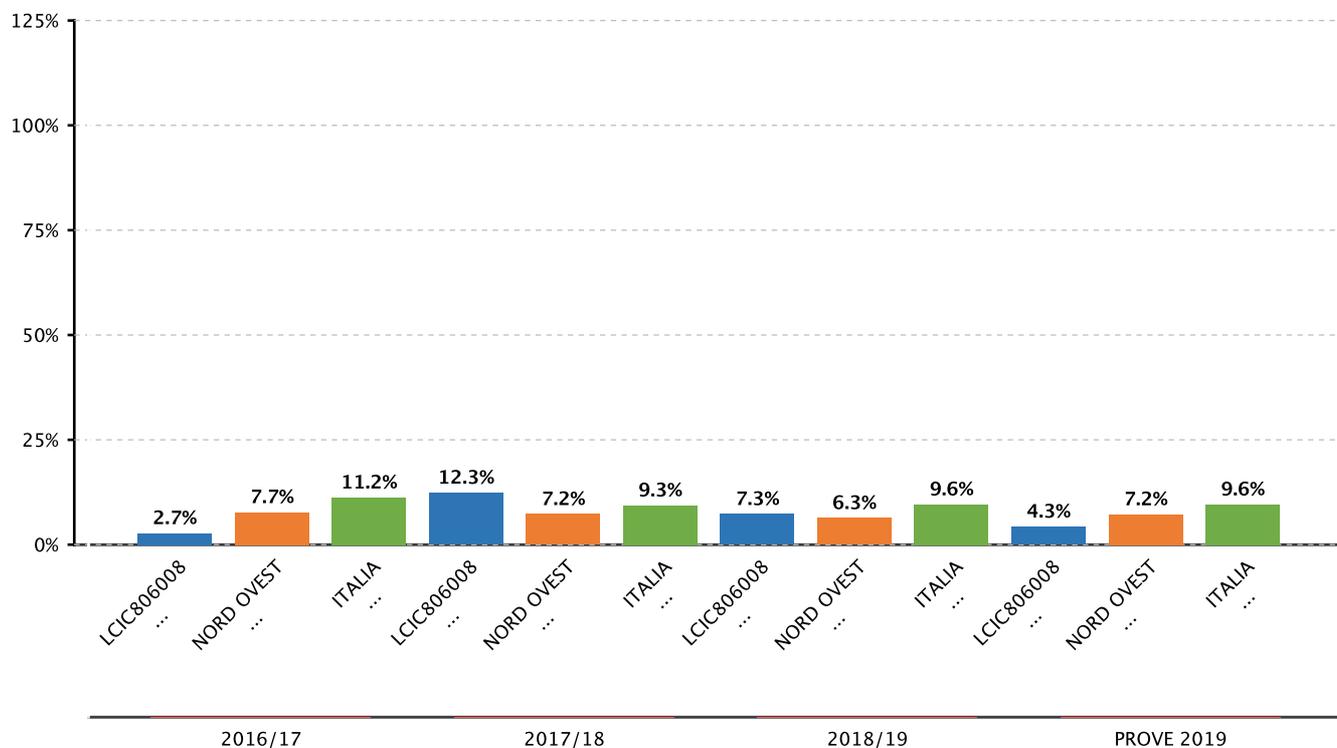
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



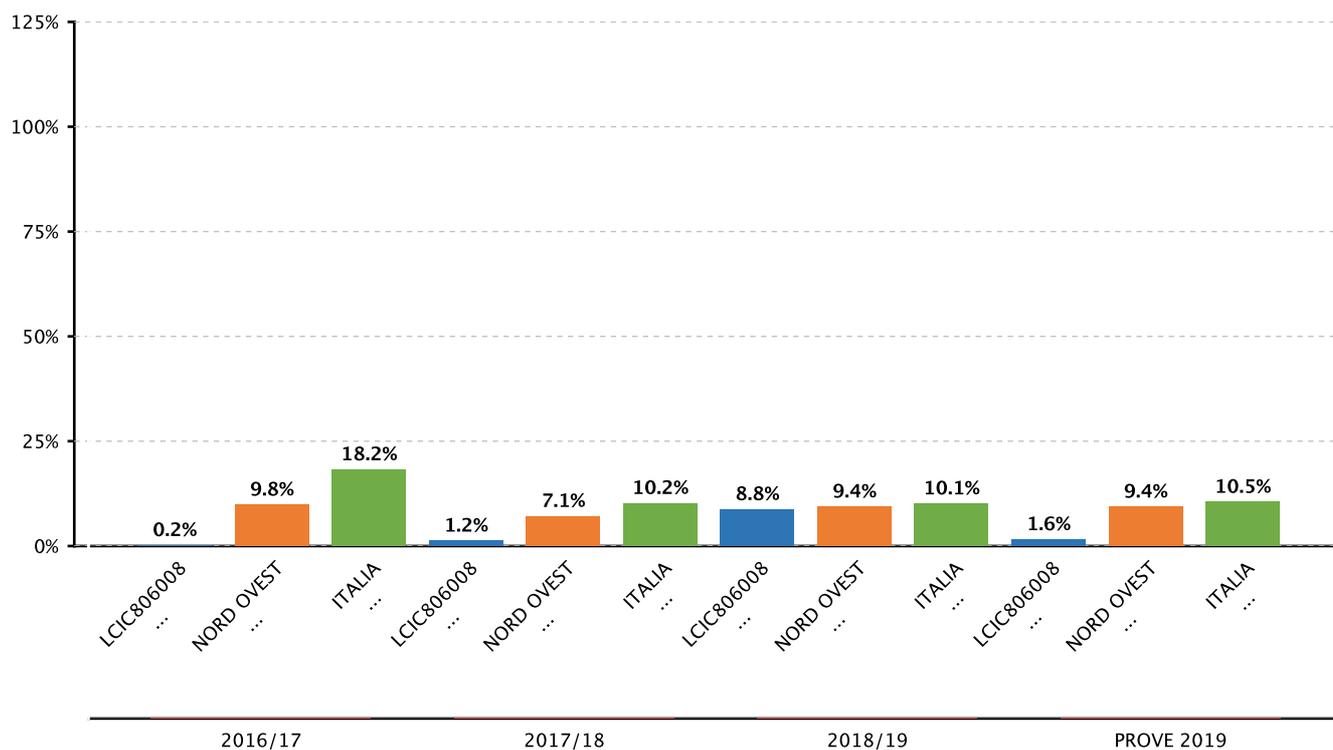
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



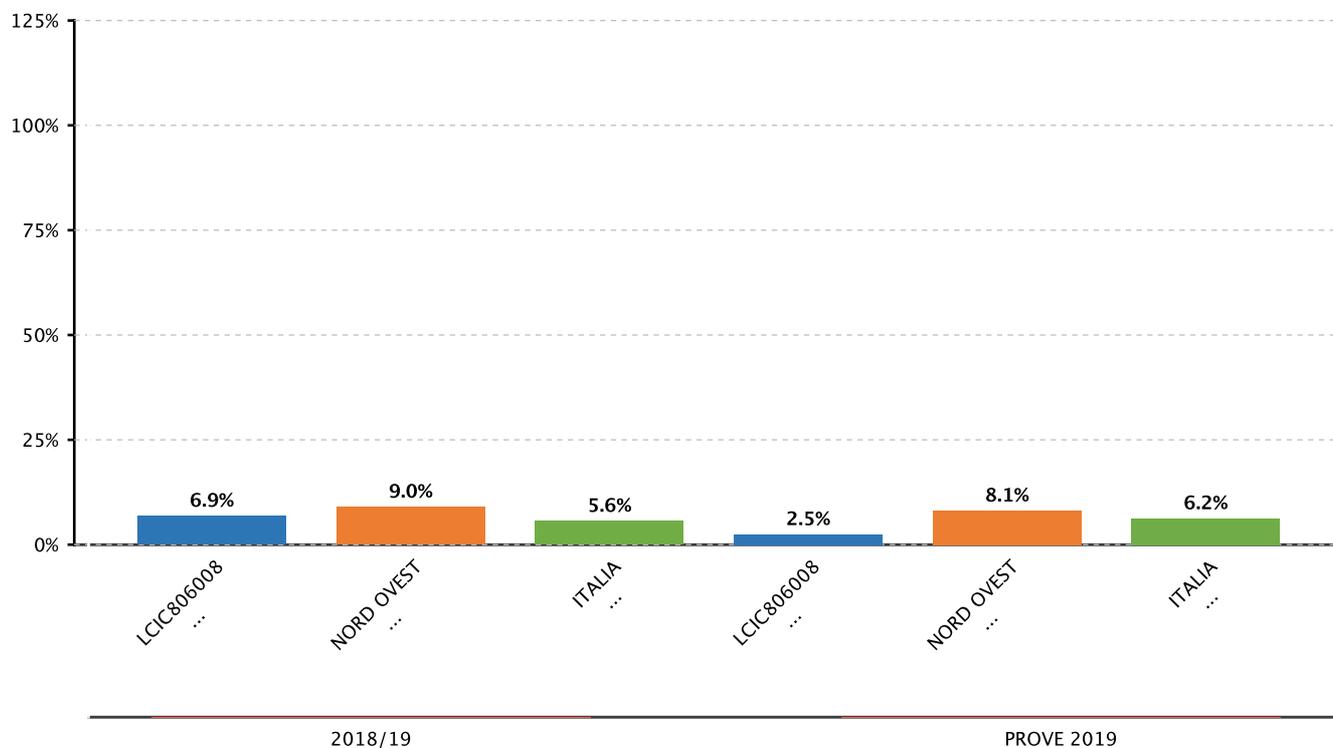
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



Documento allegato: ProveComuniperclassiparalleleSPeSSIG.zip

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

A partire dall'a.s. 20... la Scuola Secondaria di primo grado ha attivato il Progetto Musica Insieme. Nell'anno scolastico 2018-19 gli studenti coinvolti hanno collaborato alla realizzazione di un programma musicale che permettesse all'orchestra, da loro costituita, di partecipare al 2° Juniorband Festival, organizzato a Colico dalla banda di Villatico. Gli incontri sono avvenuti nell'aula di musica della scuola, dove gli studenti hanno potuto conoscere gli strumenti musicali di cui la scuola stessa è fornita e responsabilizzarsi nell'uso di questi ai fini dell'esibizione in pubblico.

A rendere più completa l'esperienza sono stati dedicati dei momenti alla ricerca del significato storico e culturale dei brani proposti. Inoltre, a turno, gli studenti hanno preparato liberamente una presentazione del proprio strumento proponendola ai compagni.

Durante l'anno il progetto è stato seguito con regolarità da una studentessa DA e ha visto la partecipazione di una studentessa coinvolta in un progetto di istruzione domiciliare.

Risultati

Nel corso del progetto ogni studente ha dapprima assimilato e poi eseguito attivamente la propria parte nel contesto musicale collettivo, affinando conoscenze e abilità riguardanti lo strumento assegnato e il linguaggio musicale. Al fine di migliorare queste capacità i brani eseguiti sono stati proposti con un progressivo incremento delle difficoltà esecutive, e le richieste sono state calibrate sulle effettive abilità dei partecipanti. I brani sono stati affrontati mediante uno studio collettivo, svolto a scuola e teso a coinvolgere in modo attivo tutti i partecipanti.

L'elevato numero di adesioni al progetto e l'alto grado di soddisfazione rilevato fra gli studenti partecipanti, al termine di ogni anno scolastico, dimostrano la validità dell'iniziativa. La sua ricaduta sugli esiti di apprendimento degli alunni è stata certamente positiva, tuttavia è difficilmente documentabile.

A documentazione dell'avvenuto potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche mediante il coinvolgimento di altri istituti pubblici o privati del settore, si allega la locandina dell'esibizione pubblica Junior Band 2019;

Evidenze

Documento allegato: manifestoradunojunior26maggio2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Da più di un quinquennio, l'Istituto ha attivato il Progetto "Consiglio degli alunni". Finanziato dall'Amministrazione Comunale, esso è volto a sensibilizzare la partecipazione degli studenti alla vita sociale, organizzata del paese, promuovendo la competenza di cittadinanza, con particolare riferimento al principio di rappresentanza, che è alla base della quasi totalità delle attuali democrazie.

Attraverso apposite elezioni, per ciascuna sezione delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Secondaria di primo grado, vengono eletti 2 rappresentanti (un maschio e una femmina) che partecipano al Consiglio degli alunni. All'interno del Consiglio si procede poi all'elezione del Sindaco e del vicesindaco, e all'individuazione del segretario, responsabile della verbalizzazione degli incontri. Le Assemblee di classe registrano le esigenze degli alunni e raccolgono le proposte da essi avanzate; tali istanze sono poi discusse in un'apposita riunione del Consiglio. Le decisioni prese sono riportate nelle Assemblee di classe dai due rappresentanti eletti.

Risultati

Gli alunni apprendono, già in quinta primaria, che cos'è un organo collegiale (il Consiglio degli alunni) e cosa debba concretamente intendersi con l'espressione "democrazia rappresentativa". Essi, infatti, messi in situazione, sviluppano competenze di problem-solving, muovendo dall'analisi di una criticità rilevata e progettando interventi di miglioramento o di soluzione dei problemi relativi all'organizzazione del servizio scolastico e all'offerta formativa della propria scuola. Imparano, altresì, a confrontarsi con i compagni in un libero e rispettoso scambio di opinioni e a gestire potenziali

situazioni di conflitto. In breve, bambini e ragazzi apprendono, anche se non sempre consapevolmente, che lo spazio pubblico è il luogo della mediazione e che la vita associata richiede la predisposizione di un sistema di regole e di procedure, che deve essere rispettato da tutti.

A documentazione delle attività svolte, si allegano alcuni verbali con delibere del Consiglio degli alunni.

Evidenze

Documento allegato: MaterialiConsigliodegli alunni.zip

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

In linea con le raccomandazioni dell'Unione Europea recepite dal MIUR, nell'a.s. 2018-19 la Scuola Primaria ha attivato il progetto Codi-amici. Esso si propone di sviluppare il pensiero computazionale, un'abilità fondamentale, che tutti dovrebbero possedere, che è alla base dell'acquisizione e del potenziamento delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi. I bambini giocando, imparano ad imparare.

L'approccio al coding permette di fare esperienze in prima persona con materiali che consentono il controllo dell'errore. Si procede per tentativi ed errori, lavorando in autonomia; mentre si apprende viene favorito il potenziamento dei processi logici e della creatività.

Il progetto è stato proposto alle classi prime della scuola primaria, per tutta la durata dell'anno scolastico, prevedendo interventi di un'ora settimanale per classe.

Hanno partecipato le classi 1^A – B – C per un totale di 80 alunni.

Le attività si sono svolte nell'aula di classe, nell'atrio della scuola e nel cortile utilizzando sia strumenti digitali (tablet, computer, LIM) che unplugged (griglia creata sul pavimento della scuola e griglia dipinta per terra in cortile).

Risultati

La ricaduta del progetto sugli esiti di apprendimento degli alunni delle classi prime è difficilmente documentabile, ma il questionario proposto agli alunni dimostra l'alto gradimento dell'iniziativa. A documentazione di quanto svolto, si allega la relazione finale del Progetto, al termine della quale è possibile accedere all'e-book realizzato, attraverso apposito link.

Evidenze

Documento allegato: Rendicontazioneprogettocoding.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Durante l'anno scolastico 2018-19 sono state messe in campo dall'Istituto alcune iniziative atte a favorire la conoscenza del fenomeno bullismo, sempre più diffuso, e della prevenzione dello stesso.

Attraverso interventi della polizia locale e attività svolte dagli insegnanti di classe che hanno coinvolto più discipline i ragazzi hanno potuto conoscere i concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà; dei termini regola, patto, sanzione, termini tolleranza, correttezza e rispetto.

Gli interventi della polizia Locale hanno permesso agli alunni di conoscere le strutture presenti sul territorio, atte ad offrire servizi utili alla cittadinanza. La restituzione e la condivisione dei risultati ha rafforzato ciò che si è appreso.

Risultati

Il progetto mirava a promuovere e sviluppare due competenze chiave dell'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea – 22 maggio 2018)

- Competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

Le attività proposte nel progetto hanno permesso agli alunni di raggiungere i traguardi di competenza prefissati:

- rispettare le regole condivise;
- collaborare con gli altri;
- assumersi le proprie responsabilità e saper chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà;
- saper fornire aiuto a chi lo chiede;
- aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- riconoscere istituzioni, organizzazioni e servizi presenti sul territorio, e comprenderne la funzione

Si allega la documentazione di quanto realizzato.

Evidenze

Documento allegato: Rendicontaz.prevenzionebullismo.zip

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Dato l'elevato e sempre crescente numero di alunni neo arrivati in Italia o di origine straniera, iscritti alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, l'Istituto ha attivato interventi di alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come seconda lingua, avvalendosi sia di personale interno, in possesso dei requisiti richiesti, sia di operatori esterni, selezionati dall'associazione Les Cultures di Lecco, con la quale la scuola collabora sulla base di un progetto della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera "Villa Merlo" (Ambito di Bellano).

L'Associazione, infatti, ha costituito un settore di lavoro finalizzato agli interventi nella scuola, con lo scopo di favorire l'integrazione dei minori stranieri nella scuola e di contribuire alla diffusione all'interno della stessa di pratiche didattiche interculturali. In particolare, essa interviene nel nostro istituto interagendo con i docenti e svolgendo attività di facilitazione linguistica all'apprendimento della lingua italiana.

Risultati

L'attività di rinforzo dell'apprendimento della lingua italiana si è rivelata una fondamentale leva strategica per un buon inserimento degli alunni neo-arrivati in Italia o con famiglie d'origine straniere. Come documentano le relazioni finali dei docenti e il report degli operatori de Les Cultures in allegato, l'intervento didattico in piccoli gruppi, attuato in orario sia scolastico sia extrascolastico, permette di operare in modo personalizzato sui bisogni educativi specifici degli alunni e, nel contempo, crea un clima di collaborazione fra pari e di scambio interculturale, dal valore altamente inclusivo.

Evidenze

Documento allegato: ItalianoL2.zip

L'autonomia scolastica richiede che ciascuna istituzione scolastica operi una scelta strategica – che scuola siamo? Che scuola vorremmo essere? – e pianifichi le proprie attività didattiche e organizzative a partire da un'attenta analisi delle criticità, legate spesso al contesto e alle risorse umane e materiali a disposizione. Ne consegue che la gestione della scuola si risolve in un ciclo: una volta rilevate le esigenze di tutti i portatori di interesse, la scuola pianifica la propria offerta formativa e le attività atte a garantirne la realizzazione; passa poi al controllo dei processi pianificati e ad una valutazione del proprio operato (distanza fra risultati conseguiti e risultati attesi), per arrivare ad una rendicontazione interna ed esterna che costituirà il punto di partenza della nuova pianificazione.

La presente rendicontazione, che chiude il ciclo di gestione del quinquennio 2014-2019, ha rappresentato un importante momento di riflessione e di autoanalisi, destinato ad avere un'incidenza decisiva sulla futura pianificazione di azioni di miglioramento: la necessità di “dar conto” e di “dare ragione” delle attività svolte e dei risultati ottenuti, ha permesso alla scuola di acquisire consapevolezza non solo dei successi conseguiti, ma anche degli obiettivi pianificati e non ancora raggiunti.

In merito ai primi, cioè ai successi conseguiti, le prospettive di sviluppo si riferiscono senza dubbio all'ambito del monitoraggio, del controllo e della verifica dei processi programmati e delle attività realizzate: sia la Scuola primaria che la scuola Secondaria di primo grado attuano strategie di miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni, ma non sempre esse risultano debitamente documentate e accertate in merito alla loro efficacia. Ciò ha fatto sì che i miglioramenti ottenuti in qualche ambito o segmento del ciclo di istruzione non siano stati condivisi da tutti gli operatori del sistema scolastico o siano passati addirittura inosservati. La scuola si propone, dunque, di continuare il percorso intrapreso negli ultimi due anni scolastici, attivando o potenziando i seguenti processi:

- rafforzamento della comunicazione interna e dello scambio di esperienze (soprattutto fra i due ordini di scuola);
- predisposizione di strumenti di misurazione e di valutazione, idonei a testare l'efficacia delle azioni didattiche ed educative e a rilevare gli esiti a distanza degli alunni dell'Istituto;
- raccolta di documenti e dati, che mettano in grado di pubblicizzare all'esterno della scuola quanto prodotto all'interno di essa (maggiore cura della comunicazione attraverso il sito web);
- introduzione della “Giornata della Rendicontazione Sociale”: una giornata, a fine anno scolastico, in cui la scuola (dirigente, docenti e alunni) possa “raccontare” alle famiglie, ai rappresentanti dell'Ente locale e delle altre organizzazioni del territorio, quanto ha fatto e quali obiettivi ritiene di aver raggiunto.

In merito agli obiettivi pianificati e non ancora raggiunti, essi sono da ricondursi, di fatto, ai traguardi del Piano di Miglioramento dell'Istituto

- la pianificazione e l'adozione di un curriculum verticale d'Istituto, in cui siano declinate e graduate le competenze, a cominciare da quelle di cittadinanza, nei tre diversi ordini di scuola, in modo da delineare un unico processo di acquisizione di competenze dai 3 ai 14 anni;
- la progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi e atti a favorire la personalizzazione del curriculum, al fine di innalzare il livello di istruzione di tutti gli alunni, soprattutto nell'area linguistico-espressiva e logico-argomentativa.

Le prospettive di sviluppo, in questo senso, riguardano sia l'ambito gestionale e organizzativo, sia l'ambito del contesto e delle risorse materiali. L'Istituto, dopo un biennio di reggenza, ha acquisito una nuova Dirigenza, che ha centrato la sua azione direttiva sulla gestione unitaria dell'Istituto e ha modificato l'articolazione interna del sistema Scuola (Funzioni Strumentali, Referenti e Commissioni di lavoro) proprio in vista degli obiettivi di miglioramento previsti dal PTOF 2019-22.

Quanto al contesto e alle risorse materiali, il passaggio della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado alla nuova sede scolastica ha determinato una spinta significativa alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento, grazie alla

disponibilità di strumentazioni e alla possibilità di avvio di servizi innovativi per studenti, famiglie e personale scolastico. Allo spostamento nella nuova sede dovranno corrispondere, nel prossimo triennio, concreti investimenti sulle dotazioni tecnologiche e sulla verticalizzazione e personalizzazione del curriculum.